

Il riconoscimento Da Giffoni al Verdi, idee e progetti per il 2022



IL FILM Un'immagine del corto girato a Procida dal team di Giffoni Opportunity

Procida capitale, esulta anche Salerno

Erminia Pellecchia a pag. 30



LE OPPORTUNITÀ.
In alto e in basso due immagini del corto girato a Procida dal team di Giffoni



**IL GEMELLAGGIO
CON BARONISSI
BIGNARDI: AL FRAC
LE FOTO DI DE CUNZO
LA BMTA: SARÀ
IL NOSTRO EMBLEMA**



Il riconoscimento per il 2022 Esulta Giffoni, Gubitosi: «Abbiamo sostenuto la candidatura, ora cammineremo al fianco»
 Al tavolo della Regione anche il Comune: Luci d'artista avrà i colori procidani. Oren: dirigerò la Verdi nell'isola della Morante

Cultura Procida capitale festeggia anche Salerno

Erminia Pellecchia

«C»apitale italiana della Cultura 2022, vince Procida». Un boato da Champions scuote la Cittadella del Cinema. Sono da poco passate le 10, nella stanza dei bottoni di patron Claudio Gubitosi il team di Giffoni Opportunity che ha realizzato, con la regia di Luca Apolito, il corto «La cultura non isola» è incollato allo schermo. «Abbiamo seguito la proclamazione in trepida attesa, alla fine siamo esplosi in un urlo da stadio, ha vinto la nostra squadra, ha vinto la Campania, ha vinto una realtà piccola», confida il direttore del Gff, emozionato perché, dice, «sono convinto che il video d'autore, in cui abbiamo raccontato non solo la bellezza dei luoghi, ma le sue infinite potenzialità di hub culturale, abbia influenzato positivamente la giuria. Il presidente Stefano Baia Curioni lo ha definito un capolavoro estetico». Giffoni è stata «chiamata dal governatore De Luca a sostenere Procida e lo ha fatto con convinzione - aggiunge - Come sostiene Agostino Riitano, direttore della candida-

tura, c'è affinità elettiva tra noi. La Regione Campania costituirà un tavolo progettuale degli "amici di Procida", ne faremo parte. Stiamo pensando a una app e sceglieremo un ragazzo ed una ragazza come ambasciatori nel mondo di Procida, protagonista già da luglio di quest'anno del nostro festival».

LA COLLABORAZIONE

La cultura come propulsore della ripresa sociale ed economica del territorio. «Questo riconoscimento ci spinge a credere sempre di più nelle potenzialità della nostra terra e nel valore concreto della rete», commenta Antonia Willburger. L'assessore alla Cultura del Comune di Salerno è in sintonia col sindaco Vincenzo Napoli che ieri ha annunciato una serie d'iniziative spalmate su due anni, tra cui installazioni ispirate ai colori delle architetture dell'isola per Luci d'artista e concerti con la Filarmonica Verdi. Daniel Oren si vede già sul podio del mare smeraldo della Graziella di Lamartine, mentre il suo vice Antonio Marzullo assicura che, complice Scabec, «ci sarà una rassegna di concerti con noi e il San Carlo». Rosa Carafa, funzionaria della Soprintendenza, è stata sommersa da messaggi: «Sono orgo-

giosa, mamma era procidana, una Cuccaro, cognome amalfitano che conferma il legame dell'isola marinara con l'antica Repubblica». E ricorda Giovanni da Procida, medico della Scuola salernitana e politico vicino alla dinastia sveva. Un mecenate per Massimo Bignardi: «Fece costruire e rivestire di mosaici la Cappella dei Crociati del duomo». Il critico d'arte celebrerà Procida, gemellata con Baronnisi, con un programma al via il 30 gennaio con la mostra online «Il giardino segreto», trenta fotografie di Libero De Cunzio, figlio dell'ex soprintendente di Salerno Mario, tratte dal libro del 2009, coautrice Elisabetta Montaldo. «Saranno collegati con noi - anticipa il direttore del Frac, sede scelta per le manifestazioni - così come Vittorio Brandi Rubiu per la serata di metà febbraio dedicata al grande Cesare Brandi che ha vissuto a Procida tra il 1954/84 e che ha donato la sua collezione al Comune procidano. A marzo poi una

riflessione sui viaggiatori nei territori del sole, come il rifugiato politico Werner Gilles che tra '37 e '41 ha vissuto tra Positano, Procida e Ischia». Al Brandi di «Terre d'Italia» innamorato di

Procida va il pensiero del sociologo Alfonso Amendola che, come tantissimi salernitani, ha sostituito l'immagine del suo profilo Fb con quella dell'isola «bellissima e affascinante culturalmente», afferma il direttore del Parco di Paestum e Velia Gabriel Zuchtriegel, «anche se da archeologo tifavo Taranto».

LE IDEE

Restando nell'antica Poseidonia, la prossima Borsa del Turismo nel suo tributo a Sebastiano Tusa, dedicherà, assicura Ugo Picarelli, una vetrina a Procida che nel 2019 intitolò alla memoria dello studioso scomparso il suo Museo del Mare. Omaggio, «più che naturale» all'isola di Elsa Morante quello di Salerno Letteratura, «da studiare e da strutturare magari d'intesa con Chiara Gamberale direttrice artistica del festival Procida racconta», ammette Ines Mainieri, mentre Piera Carlomagno ipotizza un SalerNoir procidano sospeso tra letteratura e cinema e intitolato «Il talento di Mr Ripley», come il romanzo della Highsmith e il film con Matt Damon, prossimo a diventare serie tv Hbo con set in Costiera, «altro legame con Procida», sorride l'attore Yary Gugliucci tra gli interpreti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA